

Bando per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio in forma aggregata secondo quanto disposto all'art. 4 della Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 5

“INTERVENTI DIRETTI”

Art. 1

Riferimenti normativi

La Legge Regionale n.5 del 27 maggio 2008 “Disciplina degli interventi regionali a sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del Lazio”, in conformità alla normativa comunitaria vigente ed ai principi fondamentali stabiliti dalla legge statale e ai sensi dell'articolo 88 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14, promuove forme di aggregazione tra le PMI laziali e disciplina gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle stesse in forma associata e della valorizzazione della qualità delle produzioni e del lavoro.

Art. 2

Obiettivi, finalità e contenuti del Bando

La Regione Lazio emana il presente Bando, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 della Legge Regionale 5/2008 che disciplina gli interventi diretti di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI consistenti nella concessione di contributi alle piccole e medie imprese laziali in forma aggregata, per consentire la più ampia partecipazione possibile e massimizzare l'intervento regionale.

La finalità del Bando è quella di favorire la partecipazione in forma aggregata delle PMI rappresentative dei principali comparti e settori regionali, a iniziative comuni di internazionalizzazione che prevedano attività promozionali, fieristiche, di cooperazione commerciale e industriale, di sostegno alla qualità dell'export laziale.

Il bando definisce, inoltre, i soggetti che possono beneficiare degli aiuti previsti, le tipologie di azioni ammesse, le spese finanziabili, le procedure di accesso, le modalità di concessione dei contributi, i criteri di valutazione dei progetti.

Art. 3

Soggetti beneficiari

Sono ammessi ai benefici degli interventi previsti :

A) Le aggregazioni di PMI industriali e artigianali, sotto forma di ATI formate da almeno 4 imprese, la cui sede operativa ricada nel territorio della Regione Lazio, che siano già costituite ed iscritte nella C.C.I.A.A. di competenza al momento della domanda ovvero costituende nei termini di cui all'articolo 10 del presente bando e che esercitino un'attività economica, identificata come prevalente, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 nelle seguenti sezioni:

- ✓ Sezione C - Attività manifatturiere, ad eccezione delle limitazioni previste dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n.800/2008;

- ✓ Sezione D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata **con esclusione** dei codici 35.14 (Commercio di energia elettrica) e 35.23 (Commercio di gas distribuito mediante condotte);
- ✓ Sezione E –limitatamente ai codici 37 (Gestione delle reti fognarie); 38.2 (Trattamento e smaltimento dei rifiuti); 38.3 (Recupero dei materiali) e 39 (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti);
- ✓ Sezione F – Costruzioni;
- ✓ Sezione J – limitatamente ai codici 58 (Attività editoriali); 59 (Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore); 62 (Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse) e 63 (Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici), **con esclusione** del codice 63.91 (Attività delle agenzie di stampa);
- ✓ Sezione M –limitatamente ai codici 70.21 (Pubbliche relazioni e comunicazione); 71 (Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche); 72.1 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria); 73.11 (Agenzie pubblicitarie); 74.1 (Attività di design specializzate) e 74.90.9 (Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca); 77.40.0 (Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili);
- ✓ Sezione N- limitatamente ai codici 82.3 (Organizzazione di convegni e fiere) e 82.92 (Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi);
- ✓ Sezione R – limitatamente ai codici 90.01 (Rappresentazioni artistiche) 90.02 (Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche) e 90.03.02 (Attività di conservazione e restauro di opere d'arte).

B) I consorzi export ai sensi della Legge 21 febbraio 1989, n.83, purché sia garantita la partecipazione attiva al progetto di almeno 4 imprese associate al consorzio stesso.

Art. 4

Spese ammissibili e determinazione del contributo

Le agevolazioni concesse per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione consistono in contributi a fondo perduto a copertura delle spese sostenute per una delle seguenti tipologie di intervento dirette o connesse al progetto.

Tutte le spese relative o connesse alle attività e alle tipologie sotto elencate si intendono riferite allo specifico progetto presentato dalle imprese in forma aggregata.

- a) Organizzazione di iniziative di cooperazione industriale, commerciale e di export per imprese aggregate in mercati esteri ritenuti prioritari per la ricerca di collaborazioni industriali, commerciali e di esportazioni di prodotti e servizi regionali comprendenti:
 - 1) spese per realizzazione di indagini di mercato e/o studi di fattibilità su mercati esteri;
 - 2) spese per l'accoglienza di operatori esteri ad esclusione delle spese per vitto e alloggio;
 - 3) spese per consulenze amministrative, legali e fiscali, comunque straordinarie e connesse all'attività di progetto in essere;
 - 4) spese per l'accesso e l'utilizzo di banche dati;
 - 5) spese per lo sviluppo di un brand di aggregazione.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 26 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

L'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

- b) Prima partecipazione collettiva (di imprese in forma aggregata) ad una determinata manifestazione fieristica e partecipazione a rilevanti eventi commerciali all'estero comprendenti le spese direttamente necessarie per allestire e rendere funzionale lo stand collettivo o gli stand qualora la stessa è strutturata in padiglioni specializzati.
- b1) Progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere, distretti e gruppi di imprese.

In particolare:

- 1) il costo del noleggio dell'area espositiva e della progettazione e realizzazione dello stand comune;
- 2) il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione;
- 3) il costo di hostess e interpreti;
- 4) il costo della traduzione in lingua estera e plurilingue delle singole brochure o dei cataloghi collettivi dei partecipanti su ogni tipo di supporto (cartaceo, informatico, video e simili);
- 5) il costo del materiale pubblicitario e promozionale comune in lingua estera e plurilingue per promuovere la partecipazione comune all'evento (brochure, depliant, video ecc.);
- 6) l'acquisto comune di spazi pubblicitari su carta stampata, in televisione, cartellonistica, siti internet e simili per la promozione dell'evento;
- 7) la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni di prodotti e conferenze stampa.

Non sono ammesse le spese di viaggio e soggiorno.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 27 (Aiuti per la partecipazione di PMI a fiere) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

L'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

- c) Promozione, comunicazione e marketing per la realizzazione temporanea, per un periodo non superiore ai 12 mesi, all'estero, di showroom, centri espositivi, centri servizi per la commercializzazione di prodotti regionali e per l'esportazione di servizi comprendenti:
 - 1) elaborazione di un piano di marketing di progetto relativamente alla realizzazione della showroom, del centro espositivo e del centro servizi per la commercializzazione dei prodotti regionali sulla base di uno studio appositamente svolto;
 - 2) locazione dell'area espositiva o dell'area per il centro servizi e noleggio degli allestimenti (strumentazioni specifiche, infrastrutture tecniche, sale espositive ecc.) nei limiti del 20% delle spese ammissibili;
 - 3) compenso netto per un collaboratore utilizzato presso il centro estero;

- 4) campionari specifici per la creazione dei centri espositivi e dei centri servizi all'estero. Le spese ammissibili sono comprensive di spese di trasporto, doganali, assicurative e similari;
- 5) stampa di materiale commerciale e pubblicitario in lingua, da impiegare nel centro espositivo o showroom estero;
- 6) pubblicità realizzata all'estero sui giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- 7) predisposizione di un catalogo delle produzioni regionali in lingua estera, da distribuire nel centro servizi;
- 8) realizzazione di un sito web presso il centro servizi e di eventuali collegamenti per comunicazioni (videoconferenze).

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali permanenti.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis".

In tal caso i contributi potranno essere concessi nella misura del 50% dei costi ammissibili, ad eccezione di quanto specificato al precedente punto 2), nel limite di 200.000 euro.

d) Servizi di consulenza legale, finanziaria e commerciale per aggregazioni di imprese, analisi di mercato, studi e ricerche settoriali per il consolidamento della presenza sui mercati internazionali. Sono agevolabili le consulenze connesse alla realizzazione del progetto relativamente alle spese per:

- 1) elaborazione di un piano di penetrazione commerciale in un determinato paese e settore, adeguato al potenziale di penetrazione delle imprese partecipanti al progetto, che evidenzia gli accordi intercorsi con aziende estere appartenenti ad un determinato settore;
- 2) realizzazione di studi di ricerca di un prodotto rispetto ad un mercato attraverso l'individuazione di:
 1. distributori esteri;
 2. agenti;
 3. aziende partner.
- 3) consulenze amministrative, legali, fiscali, comunque straordinarie, e connesse alla registrazione di brevetti, marchi, partecipazione a gare internazionali, certificazioni per audit doganali e standard di qualità;
- 4) realizzazione di attività di supporto alla promozione delle esportazioni (compresa la creazione di siti web o di altri servizi per il commercio elettronico in lingua estera e plurilingue).

Sono ammissibili esclusivamente le consulenze che configurino prestazioni ad alta specializzazione, ovvero prestate da soggetti che abbiano un'esperienza conclamata (almeno 5 anni), nel campo dell'export e dell'internazionalizzazione.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 26 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

L'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

- e) Progetti finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo, da parte delle risorse professionali interne, delle professionalità idonee a favorire la promozione della qualità dell'export laziale comprendenti:
- 1) organizzazione/partecipazione di personale dipendente a stage e "scambi formativi" presso imprese estere;
 - 2) frequenza a corsi di formazione altamente qualificati per l'acquisizione di competenze e professionalità innovative per lo sviluppo delle attività commerciali nel campo dell'export.

In riferimento alle tipologie di intervento sopra indicate sono riconosciuti i seguenti costi:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione;
- c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto;
- d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro esclusivo utilizzo per il progetto di formazione;
- e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- f) costi del personale per i partecipanti al progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) a e). Per quanto riguarda i costi del personale per partecipanti al progetto di formazione, vengono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

Gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 38 (Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), – nelle seguenti misure:

- 1. non superiori al 35% dei costi ammissibili per le MI**
- 2. non superiori al 45% dei costi ammissibili per le PI**

- f) Attività volte a migliorare, anche ai fini dell'esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali comprendenti:
- 1) spese di certificazione di qualità secondo gli standard internazionali per migliorare la competitività su mercati esteri;
 - 2) adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali necessari alla realizzazione del solo progetto d'internazionalizzazione.

Gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi dell'art. 15 (Aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore delle PMI) del Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L214 del 9/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), – nelle seguenti misure:

1. **20% dei costi ammissibili nel caso delle PI**
2. **10% dei costi ammissibili nel caso delle MI**

g) Nel limite del contributo massimo concedibile di cui al successivo art. 5, potranno essere riconosciute al soggetto mandatario dell'A.T.I. (Impresa, Consorzio export, Società di servizi delle Associazioni di Categoria/C.C.I.A.A.) spese aggiuntive per il coordinamento e la gestione del progetto. Tali spese saranno ammesse nel limite massimo del 10 % del progetto ritenuto ammissibile.

Per le tipologie di spese sopra elencate gli aiuti sono concessi alle PMI ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 pubblicato sulla GUUE L379 del 28/12/2006 regime "de minimis".

In tal caso i contributi potranno essere concessi nella misura del 100% dei costi ammissibili.

Ogni singola domanda deve prevedere almeno 2 delle tipologie di intervento (a; b; b1; c; d; e; f) sopra elencate, integrate in un singolo progetto di internazionalizzazione articolato coerentemente.

Art. 5

Dotazione finanziaria e determinazione del contributo

La dotazione finanziaria del Bando è pari ad euro 5.000.000,00.

I progetti presentati dovranno avere un budget di spesa minimo di euro 80.000,00.

Il contributo concedibile è pari alle percentuali massime di aiuto previste per tipologia di spesa entro il limite massimo di euro 300.000,00 per progetto.

Tali spese si intendono sempre al netto di IVA.

Il contributo concesso per il progetto non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche per le stesse spese ammissibili.

Art. 6

Modalità di presentazione della domanda

La presentazione delle domande prevede la seguente procedura, che si articola in due fasi distinte:

1. La prenotazione telematica sul sito internet **www.sprintlazio.it**
2. L'invio della domanda e della documentazione cartacea all'indirizzo di seguito riportato.

La prenotazione telematica consiste nella compilazione della modulistica disponibile nell'apposita sezione on-line del sito **www.sviluppo.lazio.it**. Il modulo di domanda, generato al termine della procedura di inserimento dati, dovrà essere inviato tramite raccomandata A.R. con il corredo della documentazione cartacea richiesta al seguente indirizzo:

**Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 ROMA**

riportando sul plico la dicitura “**Bando per l'internazionalizzazione delle PMI – Legge Regionale 5/2008**”.

Sia il modulo di domanda che la documentazione cartacea dovranno obbligatoriamente essere inviate entro e non oltre il 28/01/2009; farà fede il timbro postale di spedizione.

La modulistica dovrà essere prodotta in due esemplari:

- originale;
- supporto informatico (cd rom).

In caso di discordanza nella documentazione presentata farà fede l'originale.

Le domande prive di prenotazione telematica, della documentazione cartacea e/o inviate fuori dai termini indicati non saranno ritenute ammissibili.

Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Art. 7

Procedura di selezione delle domande

La selezione delle domande si attua attraverso una procedura valutativa a graduatoria a cui provvede Sviluppo Lazio attraverso un Comitato Tecnico interno appositamente costituito. Le istanze valutate secondo i criteri previsti dal Bando verranno successivamente trasmesse al Nucleo di Valutazione regionale per la loro definitiva approvazione. La graduatoria delle domande, trasmessa dal Nucleo di Valutazione, verrà successivamente approvata con determinazione del Direttore Regionale Attività Produttive.

Il Comitato Tecnico costituito presso Sviluppo Lazio è composto, dal responsabile del servizio internazionalizzazione di Sviluppo Lazio o suo delegato, da 5 esperti/dipendenti di alta qualificazione ed esperienza.

Art. 8

Valutazione dei progetti

L'attività istruttoria è diretta:

- a verificare la sussistenza e la completezza della documentazione presentata dai proponenti, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità delle agevolazioni;
- a verificare la validità tecnico-economica del progetto e la congruità delle spese previste;
- a valutare i criteri di cui al successivo art.9, necessari alla formulazione della graduatoria.

L'istruttoria partirà dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si concluderà entro 60 giorni dalla scadenza di tale termine.

Art. 9

Criteri di valutazione e formazione della graduatoria

La valutazione tecnica verrà effettuata assegnando a ciascun progetto proposto un punteggio totale di 100/100 calcolato sulla base di criteri di selezione automatici inerenti le caratteristiche oggettive dei progetti e sulla base di criteri valutativi, inerenti le caratteristiche qualitative degli stessi, indicati come segue:

1. Criteri automatici

- a) punti **10** per Consorzi Export già costituiti al momento della presentazione della domanda;
punti **5** per ATI già costituite al momento della presentazione della domanda.
- b) numero di imprese associate e/o partecipanti al progetto:
- punti **20** per gruppi di oltre 10 imprese;
 - punti **15** per gruppi di almeno 10 imprese;
 - punti **10** per gruppi di almeno 8 imprese;
 - punti **5** per gruppi di almeno 5 imprese;
 - punti **0** per gruppi di almeno 4 imprese.

Nell'assegnazione del punteggio di cui sopra concorre la Mandataria se quest'ultima risulta essere un'impresa; non verrà assegnato nessun punteggio qualora la Mandataria risulti essere una società di servizi di Associazione di categoria/C.C.I.A.A.

- c) progetti che riguardano i seguenti mercati, così come individuati dal Programma di interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.720 del 10/10/2008

<i>Area Target</i>	<i>Paesi Prioritari</i>	<i>Paesi di Interesse</i>
Mediterraneo	Tunisia, Egitto, Turchia, Israele	Marocco
Europa Orientale e Balcani	Federazione Russa, Romania, Montenegro	Moldavia, Albania
Asia	Cina, Emirati Arabi Uniti	India, Giappone
Nord America	Canada, USA	
Sud America	Brasile, Argentina	Messico

- punti **5** per paesi prioritari;
- punti **2** per paesi di interesse;
- punti **0** per altri paesi o aree.

- d) progetti che riguardano i seguenti settori, così come individuati dal Programma di interventi di sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.720 del 10/10/2008

<i>Settori Distrettuali</i>	<i>Settori Prioritari</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lapideo ➤ Agro-alimentare ➤ Nautico ➤ ICT ➤ Aerospaziale ➤ Audiovisivo ➤ Chimico-Farmaceutico ➤ Tessile-Moda ➤ Carta ➤ Ceramica ➤ Elettronica ➤ Beni Culturali ➤ Bioscienze 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Biotecnologie ➤ Gioielleria ➤ Tessile-Abbigliamento ➤ Meccanica

- punti **5** per settori distrettuali ;
 - punti **2** per settori prioritari;
 - punti **0** per altri settori.
- e) progetti che prevedono più di 2 tipologie di intervento ammissibili così come elencate all'art. 4 del presente Bando:
- punti **3** per progetti che prevedono 3 tipologie di intervento;
 - punti **5** per progetti che prevedono 4 o più tipologie di intervento.
- f) volume del fatturato totale dell'aggregazione derivante dall'ultimo bilancio approvato:
- punti **0,5** per fatturato maggiore di un milione di euro e minore di due milioni di euro;
 - punti **1** per fatturato da due a sei milioni di euro;
 - punti **2** per fatturato maggiore di sei milioni di euro.
- g) volume del fatturato estero rispetto al fatturato totale, risultante dalla somma dei fatturati di tutte le imprese partecipanti, derivante dall'ultimo bilancio approvato:
- punti **1** maggiore del 10% del fatturato totale;
 - punti **2** maggiore del 30% del fatturato totale;
 - punti **3** maggiore del 50% del fatturato totale.

2. Criteri qualitativi

- h) fino a **40** punti per la qualità del progetto in termini di:
- rappresentatività della filiera orizzontale e/o verticale (max. punti 5);
 - partecipazione al progetto di una o più imprese leader (max. punti 5);
 - capacità delle attività inserite nel progetto di avere ricadute sulle filiere produttive regionali con effetti duraturi sulle imprese coinvolte, anche dopo il termine dell'iniziativa (max. punti 5);

- alto grado di partecipazione delle imprese appartenenti all'ATI a tutte le attività ricomprese nel progetto in misura omogenea (max. punti 5);
- valore delle iniziative indicate, loro continuità, articolazione temporale e integrazione (max. punti 5);
- replicabilità dei risultati del progetto in altri paesi e/o settori (max. punti 5);
- congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto (max. punti 5);
- connessione con iniziative precedenti (max. punti 5).

i) fino a punti **10** per la presenza di collegamenti con imprese locali estere, con enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati.

Saranno esclusi dal contributo i progetti che non raggiungano almeno **10** punti nella valutazione inerente le caratteristiche qualitative di cui al punto 2.

La graduatoria finale dei progetti, formata sulla base della somma dei punteggi in tal modo ottenuti, conterrà i progetti ammessi a contributo fino ad eventuale esaurimento delle risorse.

Art. 10

Nucleo di Valutazione e Concessione del contributo

Presso l'Assessorato alle PMI, al Commercio e all'Artigianato è istituito il Nucleo di Valutazione, il cui compito è quello di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da Sviluppo Lazio.

Il Nucleo di Valutazione che è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale è composto:

- dal responsabile regionale in materia di internazionalizzazione;
- da n° 2 esperti in internazionalizzazione in organico presso la Direzione Regionale Attività produttive.

Le adunanze sono valide quando è presente il presidente ed almeno la metà dei componenti.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente in servizio presso l'Area internazionalizzazione dell'Assessorato PMI, commercio e artigianato.

Entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione dello schema di graduatoria delle domande ammissibili predisposta da Sviluppo Lazio, il Nucleo di Valutazione Regionale, delibera e trasmette la graduatoria delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammissibili, con i relativi motivi, al Direttore Regionale che, nei 30 giorni lavorativi successivi, adotta gli atti amministrativi approvando la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili, di quelle ammesse ma non finanziabili, nonché l'elenco delle domande escluse con i relativi motivi, ne dispone la pubblicazione sul BURL e li trasmette a Sviluppo Lazio per i successivi adempimenti.

Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria approvata dal Direttore regionale Attività Produttive, Sviluppo Lazio provvederà a inviare ai beneficiari apposito Atto di impegno, contenente le eventuali condizioni cui è soggetta l'approvazione e l'erogazione del contributo.

Le ATI costituende dovranno formalizzare il raggruppamento entro 45 giorni dal ricevimento dell'Atto d'impegno.

Inoltre Sviluppo Lazio provvederà, per i progetti ritenuti non ammissibili, a comunicare ai proponenti i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta.

Art. 11 **Modalità di realizzazione dei progetti**

Le imprese ammesse ai benefici devono attenersi puntualmente al progetto approvato.

Tutte le spese oggetto dell'agevolazione devono essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del bando.

I soggetti beneficiari dovranno dare massima visibilità del contributo ricevuto. Sugli eventuali materiali prodotti andrà riportata la dicitura "*con il contributo della Regione Lazio*" ed apposto il logo dell'Ente regionale e quello di Sviluppo Lazio S.p.A.

La Regione Lazio si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei progetti e può richiedere in qualsiasi momento di partecipare alle iniziative programmate dai soggetti beneficiari.

Art. 12 **Erogazione degli aiuti**

Gli aiuti di cui al presente bando saranno erogati da Sviluppo Lazio secondo le seguenti modalità:

- anticipo, pari al 50% del contributo deliberato, al perfezionamento dell'Atto d'impegno, previa presentazione di idonea polizza fideiussoria a copertura dello stesso;
- restante 50% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto all'intervento ammesso.

Le richieste di erogazione del contributo, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato al presente bando, che sarà disponibile sul sito internet www.sviluppo.lazio.it, compilato in ogni parte e completo della documentazione richiesta.

I progetti devono concludersi inderogabilmente entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'Atto di impegno. Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi la data di completamento del programma.

Nel caso di ATI, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal mandatario in nome e per conto di tutte le imprese aggregate. In questo caso il contributo è erogato al mandatario, che dovrà successivamente trasferire il contributo a ciascuna impresa beneficiaria sulla base:

- delle quote percentuali espresse nell'atto di costituzione dell'ATI, e,
- delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

E' obbligo del mandatario trasferire il contributo a ciascuna impresa entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento del contributo stesso, così come stabilito nella scrittura privata di costituzione dell'A.T.I., con susseguente automatico esonero da ogni responsabilità in merito da parte della Regione Lazio e di Sviluppo Lazio S.p.A.

Nel caso di consorzi export, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal rappresentante legale del consorzio stesso al quale sarà erogata l'agevolazione.

Art.13 Revoca

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) se il beneficiario rinuncia al finanziamento;
- b) se i contributi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) se il progetto realizzato è difforme, nel contenuto o nei risultati conseguiti, da quello ammesso e la sua modifica non è stata preventivamente autorizzata;
- d) se il progetto non viene realizzato nei tempi stabiliti;
- e) se non vengono sostenute almeno il 70% delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria senza che vi sia stata la preventiva comunicazione a Sviluppo Lazio e un'esplicita autorizzazione formale da parte della stessa.
- f) se dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti delle imprese beneficiarie rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
- g) se il beneficiario perde i requisiti richiesti per l'ammissibilità alla corresponsione del contributo;
- h) se non avviene la costituzione dell'ATI entro la sottoscrizione dell'atto d'impegno;
- i) se avvengono modifiche nella compagine societaria dell'A.T.I. senza preventiva comunicazione a Sviluppo Lazio S.p.A. e se tali modifiche comportano una variazione nell'assegnazione dei punteggi in graduatoria.

Art.14 Controllo e monitoraggio

La Regione Lazio e Sviluppo Lazio svolgono periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione e Sviluppo Lazio possono visionare in ogni momento, anche successivo alla fine del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

Entro 12 mesi dalla data di chiusura del progetto la Regione Lazio e Sviluppo Lazio possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Art.15

Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

L'avvio del procedimento di valutazione delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse.

La durata prevista per l'iter amministrativo è di complessivi 120 giorni lavorativi.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo di cui al precedente articolo 6, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Per Sviluppo Lazio S.p.A il responsabile del procedimento è il Direttore Generale.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Dlgs 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

Art.17

Riferimenti per informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Sprint Lazio (*Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione*)

presso Sviluppo Lazio S.p.A.

Via V. Bellini, 22

00198 Roma

Tel. +39 06 84568.291 Fax. +39 06 84568.217

E mail: sprintlazio@agenziasviluppolaio.it